

Attività correnti

6 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a 427 milioni di euro (428 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da saldi attivi di conto corrente (115 milioni di euro), connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni, e da depositi in moneta estera (312 milioni di euro) che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità in divisa detenuta a vista per le esigenze correnti del Gruppo. La scadenza media delle disponibilità è di un giorno e il tasso di interesse effettivo è di 0,441%.

7 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti commerciali	7.006	8.249
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	1.079	1.494
- non strumentali all'attività operativa	5.148	4.591
	6.227	6.085
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	10	190
- altri	619	477
	629	667
	13.862	15.001

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 485 milioni di euro (514 milioni di euro al 31 dicembre 2009), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2010
Crediti commerciali	425	134	(20)	(68)	471
Altri crediti diversi e finanziari	89			(75)	14
	514	134	(20)	(143)	485

I crediti commerciali di 8.249 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica (5.388 milioni di euro) e dalla vendita di prodotti petroliferi (2.427 milioni di euro). I crediti riguardano crediti verso clienti (6.650 milioni di euro), crediti verso imprese controllate (1.516 milioni di euro) e crediti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre imprese del Gruppo (83 milioni di euro).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	5.367	594	5.961	7.138	659	7.797
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	952	31	983	625	8	633
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	269		269	356		356
- da 3 a 6 mesi	63		63	23		23
- da 6 a 12 mesi	165		165	41		41
- oltre 12 mesi	190	4	194	66		66
	687	4	691	486		486
	7.006	629	7.635	8.249	667	8.916

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a 188 milioni di euro.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 1.494 milioni di euro sono aumentati di 415 milioni di euro e riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (1.100 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (200 milioni di euro), EniPower SpA (55 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (53 milioni di euro), EniPower Mantova SpA (23 milioni di euro), Società Oleodotti Meridionali SpA (24 milioni di euro), Serfactoring SpA (22 milioni di euro). I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 4.591 milioni di euro (5.148 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono diminuiti di 557 milioni di euro e riguardano principalmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (1.273 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (896 milioni di euro), Raffineria di Gela Srl (585 milioni di euro), Saipem Energy Services SpA (355 milioni di euro), Italgas SpA (348 milioni di euro), Serfactoring SpA (234 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (209 milioni di euro), Saipem SpA (147 milioni di euro).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a 651 milioni di euro.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	95	127
Acconti per servizi e forniture	45	35
Anticipi al personale	28	27
Altri crediti	461	478
	629	667

Gli altri crediti di 478 milioni di euro riguardano principalmente: (i) crediti verso imprese controllate per il consolidato fiscale (167 milioni di euro) e per IVA (23 milioni di euro); (ii) crediti per attività di disinvestimento verso Snam Rete Gas in relazione al conguaglio prezzo ad oggi maturato a favore Eni a seguito della cessione dell'Italgas e della Stogit (147 milioni di euro); crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per effetto della Tremonti ter (40 milioni di euro).

Gli altri crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 10 milioni di euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 – Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	175	259
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	50	63
Lavori in corso su ordinazione	24	19
Prodotti finiti e merci	1.017	1.565
	1.266	1.906

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 4 milioni di euro [5 milioni di euro al 31 dicembre 2009]:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5		[1]		4
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Prodotti finiti e merci					
	5		[1]		4

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze sono costituite principalmente:

- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi [943 milioni di euro] e da gas naturale depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA [622 milioni di euro];
- per le materie prime sussidiarie e di consumo, da greggio [212 milioni di euro];
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie [63 milioni di euro].

9 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
IRES	318	147
Addizionale IRES Legge n. 7/2009	46	
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	40	39
IRAP	30	55
Altre	3	3
	437	244

Il decremento di 193 milioni di euro delle attività per imposte sul reddito correnti è riferito essenzialmente alla circostanza che nel 2009 sono stati versati acconti in misura superiore al debito successivamente accertato, e nel corso del 2010 l'eccedenza è stata in parte utilizzata per le imposte di periodo.

10 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione Finanziaria Italiana:		
- Imposte di consumo	63	87
- IVA	299	36
- Accise	43	84
- Altre imposte indirette	16	17
	421	224

La diminuzione dei crediti per IVA di 263 milioni di euro è dovuta essenzialmente alla circostanza che nel 2009 sono stati versati acconti in misura superiore agli importi successivamente accertati.

11 Altre attività

Le altre attività si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati non di copertura	544	548
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge		20
Altre attività	122	138
	666	706

Il fair value su contratti derivati non di copertura si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	177	8.136	297	13.209
Outright	114	2.895	75	3.802
Interest currency swap	10	237	18	139
	301	11.268	390	17.150
Contratti su tassi d'interesse				
Interest rate swap	18	934	12	1.475
	18	934	12	1.475
Contratti su merci				
Over the counter	92	700	146	1.208
Altri	133	492		
	225	1.192	146	1.208
	544	13.394	548	19.833

Il fair value dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value su contratti derivati non di copertura di 548 milioni di euro (544 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguarda essenzialmente contratti privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value dei contratti derivati di copertura cash flow hedge essenzialmente su commodity di 20 milioni di euro riguarda la Divisione Gas & Power e si riferisce a operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value passivo relativo ai contratti con scadenza 2011 è indicato alla nota n. 25 – Altre passività correnti. Gli effetti sul patrimonio netto dei contratti derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 30 – Patrimonio netto. Gli impegni di acquisto e di vendita per i contratti derivati di copertura cash flow hedge, la cui valorizzazione al 31 dicembre determina un fair value attivo, ammontano complessivamente a 224 milioni di euro per le operazioni su commodity e a 24 milioni di euro per le operazioni su cambi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 31 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di 138 milioni di euro comprendono essenzialmente oneri pluriennali (113 milioni di euro) e i certificati verdi (24 milioni di euro), acquistati per adempiere alle disposizioni del D.Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 circa gli obblighi relativi alla produzione e importazione di energia elettrica da fonti non rinnovabili.

Attività non correnti

12 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009										
Terreni	159	[2]				[6]	6	157	157	0
Fabbricati	195	[2]		[16]	[24]	[1]	36	188	646	458
Impianti e macchinari	3.579	[278]	1	[574]	[172]	[7]	991	3.540	14.856	11.316
Attrezzature industriali e commerciali	28		11	[16]	[1]		10	32	251	219
Altri beni	77		19	[26]	[3]		26	93	483	390
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.105	[167]	1.117		[74]	[1]	[1.060]	1.920	2.072	152
	6.143	[449]	1.148	[632]	[274]	[15]	9	5.930	18.465	12.535
31.12.2010										
Terreni	157					[6]		151	151	
Fabbricati	188		3	[12]	[1]	[3]	9	184	661	477
Impianti e macchinari	3.540	1		[636]	[7]	[1]	970	3.867	15.879	12.012
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	[15]		[1]	1	26	269	243
Altri beni	93		9	[26]			4	80	499	419
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.920		1.038		[65]		[1.040]	1.853	2.012	159
	5.930	1	1.059	[689]	[73]	[11]	[56]	6.161	19.471	13.310

I terreni (151 milioni di euro) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti.

I fabbricati (184 milioni di euro) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione.

Gli impianti e macchinari (3.867 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (1.815 milioni di euro), gli impianti di raffinazione (1.108 milioni di euro) e gli impianti di distribuzione carburanti (417 milioni di euro), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (222 milioni di euro).

Le attrezzature industriali e commerciali (26 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (80 milioni di euro) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (1.853 milioni di euro) riguardano in particolare gli investimenti relativi allo sviluppo della Val d'Agri, le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale, gli interventi di ampliamento delle strutture di raffinazione, gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nonché gli interventi di perforazione e riperforazione su campi esistenti volti al miglioramento della capacità produttiva.

Gli investimenti di 1.059 milioni di euro riguardano essenzialmente: (a) la Divisione Exploration & Production (507 milioni di euro) sono relativi essenzialmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di sidetrack e di infilling (Barbara, Cervia, Porto Corsini Mare Est); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) il completamento dei progetti di sviluppo Annamaria e Bonaccia est; (iv) la manutenzione delle strutture e degli impianti esistenti; (b) la Divisione Refining & Marketing (532 milioni di euro), sono relativi essenzialmente all'attività di raffinazione e logistica (366 milioni di euro), di cui 220 milioni di euro legati alla realizzazione dell'impianto est, nonché alla realizzazione e ristrutturazione di stazioni di servizio (168 milioni di euro), di cui 45 milioni di euro per la nuova immagine dei punti vendita rete.

Le operazioni straordinarie di 1 milione di euro sono relative alla fusione della Messina Fuels SpA. L'atto di fusione è stato stipulato il 25 novembre 2010 e l'ultima delle iscrizioni dell'atto è avvenuta il 29 novembre 2010. Gli effetti contabili e fiscali delle operazioni decorrono dal 1° dicembre 2010.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 2,91%.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

[% annua]	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	aliquota UOP
Impianti specifici di raffinaria e logistica	8-15
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Le svalutazioni sono state determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo continuativo (c.d. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate generalmente: (i) per la Divisione Exploration & Production dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa risultano tra loro interdipendenti; (ii) per la Divisione Refining & Marketing dagli impianti di raffinazione e dagli impianti afferenti i canali di distribuzione (rete autostradale, extra rete), con relative facilities.

Conseguentemente il valore recuperabile delle cash generating unit è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) dal piano industriale quadriennale approvato dalla direzione aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini nominali dell'1,9%, sostanzialmente corrispondente al tasso di inflazione previsto; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, al più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

I flussi di cassa al netto delle imposte sono attualizzati al tasso che corrisponde per la Divisione Exploration & Production e la Divisione Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte), nel caso di Eni SpA, solo l'Italia. Per il 2010 i WACC adjusted post imposte utilizzati ai fini della determinazione delle svalutazioni sono diminuiti in media di 0,5 punti percentuali. I WACC adjusted 2010 sono compresi tra l'8% e l'8,5%. Il riferimento ai flussi di cassa e ai tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I principali asset oggetto di svalutazione sono riferiti alla Divisione Refining & Marketing e, in particolare hanno riguardato: (i) i nuovi investimenti su impianti di raffinazione svalutati interamente nei precedenti esercizi per i quali non si è ravvisata la possibilità di ripresa di valore (53 milioni di euro); (ii) i nuovi investimenti sulla rete autostradale, interamente svalutata nei precedenti esercizi, per la quale non si prevedono concrete prospettive di ripresa di valore (19 milioni di euro).

Le altre variazioni di 56 milioni di euro accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto, alla revisione del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi (37 milioni di euro) e la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari includono beni gratuitamente devolvibili per 34 milioni di euro, relativi a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e ai depositi costieri edificati su terreni demaniali.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari includono il beneficio derivante dalla Tremonti ter (105 milioni di euro).

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a 4 milioni di euro.

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	8.138	8.585
- Gas & Power	115	116
- Refining & Marketing	10.051	10.593
- Corporate	161	177
	18.465	19.471
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	5.472	5.916
- Gas & Power	41	44
- Refining & Marketing	6.925	7.229
- Corporate	97	121
	12.535	13.310
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	2.666	2.669
- Gas & Power	74	72
- Refining & Marketing	3.126	3.364
- Corporate	64	56
	5.930	6.161

13 Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di 1.957 milioni di euro (1.637 euro al 31 dicembre 2009) includono 4,2 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DPR n. 22, del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive.

14 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi di ricerca e sviluppo			63	(63)				0	138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62	6	2	(37)	(2)		23	54	633	579
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165	(1)	7	(39)		(1)	1	132	452	320
- Immobilizzazioni in corso e acconti	32		21				(23)	30	30	0
- Altre attività immateriali	40			(4)			23	59	152	93
	299	5	93	(143)	(2)	(1)	24	275	1.405	1.130
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Avviamento	715			0	(2)			713	790	77
	1.014	5	93	(143)	(4)	(1)	24	988	2.195	1.207
31.12.2010										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi di ricerca e sviluppo	0		55	(55)					138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	54		23	(39)			23	61	678	617
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132		24	(39)	(24)		3	96	479	383
- Immobilizzazioni in corso e acconti	30		59				(25)	64	65	1
- Altre attività immateriali	59			(4)			(1)	54	151	97
	275		161	(137)	(24)			275	1.511	1.236
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Avviamento	713	6						719	796	77
	988	6	161	(137)	(24)			994	2.307	1.313

I costi di ricerca e sviluppo riguardano essenzialmente i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (55 milioni di euro), interamente ammortizzati nell'esercizio. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 61 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 2,5 % al 33%.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 96 milioni di euro riguardano essenzialmente i diritti minerari della concessione Val d'Agri (78 milioni di euro) e le concessioni di sfruttamento minerario di altri campi. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 64 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le altre attività immateriali di 54 milioni di euro riguardano principalmente le somme versate alla Regione Basilicata, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi stipulati con la stessa connessi al social project proposto da Eni nell'area della Val d'Agri (35 milioni di euro).

L'avviamento di 719 milioni di euro riguarda essenzialmente il disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione di Italgas Più (656 milioni di euro), nonché l'avviamento rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA, Siciliana Gas Clienti SpA e Messina Fuels SpA.

L'avviamento rilevato è attribuito essenzialmente alla cash generating unit ("CGU") mercato gas Italia che beneficia delle sinergie consentite dall'operazione straordinaria. Il valore recuperabile della CGU è determinato sulla base del maggiore tra: (i) il fair value, al netto dei costi di vendita, in presenza di un mercato attivo o di transazioni tra parti indipendenti recenti e comparabili; (ii) il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (a) dal piano industriale quadriennale approvato dalla direzione aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; (b) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, dal più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile (v. "Criteri di valutazione, delle Note al bilancio consolidato"). Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Divisione Gas & Power allo specifico WACC di settore (sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore). Il WACC della Divisione Gas & Power è rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio paese specifico in cui si svolge l'attività. I flussi di cassa sono stati attualizzati col tasso post-tax del 7%, che corrisponde al tasso pre-tax

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'11,7% (nel 2009 il tasso post-tax era del 7%, che corrispondeva al tasso pre-tax dell'11,9%).

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile della CGU mercato gas Italia che eccede quello di libro riguardano i margini commerciali, le quantità vendute, i tassi di attualizzazione e quello finale di crescita adottati. La determinazione del valore recuperabile è fatta sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e la stima del valore terminale è stata effettuata con il metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano, assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. L'eccedenza del valore recuperabile della CGU mercato Italia rispetto al corrispondente valore di libro, compreso l'avviamento ad essa riferito, si azzerà al verificarsi alternativamente delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 26% dei margini previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; (ii) diminuzione del 26% dei volumi previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; (iii) incremento di 2,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iv) un tasso finale di crescita reale negativo del 3,5%. Il valore recuperabile della CGU mercato gas Italia e la relativa analisi di sensitività sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail, escludendo il margine del grossista nonché i margini dei clienti business.

Gli investimenti di 161 milioni di euro (93 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguardano principalmente i costi sostenuti per la ricerca mineraria (55 milioni di euro) dalla Divisione Exploration & Production e i costi sostenuti per il programma sviluppo integrato processi e sistemi retail e l'attività ottimizzazione fonti e impieghi dalla Divisione Gas & Power (33 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Attività immateriali lorde:		
- Exploration & Production	745	784
- Gas & Power	806	837
- Refining & Marketing	485	493
- Corporate	159	193
	2.195	2.307
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	546	624
- Gas & Power	80	82
- Refining & Marketing	447	452
- Corporate	134	155
	1.207	1.313
Attività immateriali nette:		
- Exploration & Production	199	160
- Gas & Power	726	755
- Refining & Marketing	38	41
- Corporate	25	38
	988	994

15 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2009								0		
Partecipazioni in:								0		
- imprese controllate	25.254	623	6.435	41	[3.152]	[1.237]	[48]	27.916	39.466	11.550
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.459					[8]		1.451	1.490	39
- altre imprese	?							?	?	
	26.720	623	6.435	41	[3.152]	[1.245]	[48]	29.374	40.963	11.589
31.12.2010										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	27.916	[11]	2.953	19		[1.141]	730	30.466	43.156	12.690
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.451							1.451	1.490	39
- altre imprese	?							?	?	
	29.374	[11]	2.953	19		[1.141]	730	31.924	44.653	12.729

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le partecipazioni sono aumentate di 2.550 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(milioni di euro)	
Partecipazioni al 31 dicembre 2009	29.374
<i>Incremento per:</i>	
Interventi sul capitale	
Eni International BV	1.964
Syndial SpA	438
Polimeri Europa SpA	313
Eni Angola SpA	125
Eni Petroleum Co Inc	46
Eni Timor Leste SpA	26
Servizi Aerei SpA	17
Eni East Africa SpA	17
Altre	7
	2.953
Acquisizioni	
Eni Fuel centrosud SpA	19
Altri incrementi	
Società Adriatica Idrocarburi SpA ^[a]	731
Altre	2
	733
<i>Decremento per:</i>	
Svalutazioni e perdite	
Syndial SpA	(438)
Eni Power & Gas Belgium SA	(231)
Eni Angola SpA	(181)
Società Adriatica Idrocarburi SpA	(173)
Ieoc SpA	(60)
Eni Administration & Financial Services SpA	(16)
Eni Timor Leste SpA	(12)
Eni East Africa SpA	(11)
Immobiliare Est SpA	(10)
Altre minori (inferiori a 10 milioni di euro)	(9)
	(1.141)
Altri decrementi	
Messina Fuels SpA	(11)
Eni Hellas SpA - rimborso riserve	(3)
	(14)
Partecipazioni al 31 dicembre 2010	31.924

[a] La partecipazione è stata riclassificata dalle "Attività destinate alla vendita" a seguito della rinuncia da parte di Gas Plus dell'opzione di acquisto.

Sulle partecipazioni è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di 805 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riferito alla Syndial SpA.

Informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2010, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[milioni di euro]

Denominazione	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2009	Saldo netto al 31.12.2010 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Acqua Campania SpA	10,200	1	1	1	
Adriaplin doo	51,000	14	13	13	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	2	7	7	
Distribuidora de Gas Cuyana SA	6,840	12	12	10	(2)
Ecofuel SpA	100,000	48	48	152	104
Eni Administration & Financial Service SpA	99,626	241	225	185	[40]
Eni Angola SpA ^(a)	100,000	89	33	33	
Eni Coordination Center SA	33,613	726	726	851	125
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni East Africa SpA ^(a)	100,000	2	8	5	[3]
Eni Fuel Centrosud SpA	100,000		19	19	
Eni Fuel Nord SpA	100,000	27	23	23	
Eni Gas & Power Belgium SA ^(b)	99,990	4.686	4.454	4.454	
Eni Gas & Power Belgium SpA	100,000	1	1	1	
Eni Gas Transport Deutschland SpA	100,000	6	6	12	6
Eni Hellas SpA	100,000	186	183	204	21
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	281	181
Eni International BV	100,000	7.626	9.590	24.993	15.403
Eni International Resources Ltd	99,998	12	12
Eni Investments Plc	99,999	4.646	4.646	4.711	65
Eni Medio Oriente SpA ^(a)	100,000	12	11	11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	228	95
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.181	1.227	1.330	103
EniPower SpA	100,000	957	957	1.178	221
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	53	26
EniServizi SpA	100,000	15	15	15	
Eni Timor Leste SpA ^(a)	100,000	12	26	26	
Eni Trading & Shipping SpA	100,000	282	282	242	[40]
Eni Zubair SpA	99,999	
Hotel Assets Ltd	100,000	8	11	11	
Ileoc SpA ^(a)	100,000	77	17	17	
Immobiliare Est SpA ^(a)	100,000	18	8	8	
Inversora de Gas Cuyana SA	76,000	66	66	23	[43]
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	418	133
Messina Fuels SpA	100,000	11			
Polimeri Europa SpA	100,000	1.167	1.481	1.482	1
Raffineria di Gela SpA	100,000	171	171	154	[17]
Saipem SpA ^(c)	42,913	182	183	462	279
Servizi Aerei SpA	100,000	36	53	58	5
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	100,000	2	2	2	
Snam Rete Gas SpA ^(d)	52,540	3.920	3.920	3.109	(811)
Società Adriatica Idrocarburi SpA ^(e)	100,000		558	681	123
Società Ionica Gas SpA	100,000	623	623	852	229
Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA	70,000	42	42	43	1
Società Petrolifera Italiana SpA	99,964	29	26	26	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

{milioni di euro}

Denominazione	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2009	Saldo netto al 31.12.2010 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Syndial SpA - Attività diversificate ^(a)	99,999				
Tecnomare SpA ^(a)	100,000	18	18	13	[5]
Tigáz Zrt	50,000	116	116	278	162
Toscana Energia Clienti SpA	100,000	59	59	6	[53]
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	100,000	51	51	132	81
Totale imprese controllate		27.916	30.466		
Imprese collegate e a controllo congiunto					
ACAM Clienti SpA	48,999	6	6	5	[1]
Distribudora de Gas del Centro SA	31,350	52	52	32	[20]
Galp Energia SGPS SA ^(f)	33,340	780	780	1.005	225
Inversora de Gas del Centro SA	25,000	18	18	13	[5]
Mariconsult SpA	50,000		
Promgas SpA	50,000	3	3
Raffineria di Milazzo ScpA	50,000	126	126	128	2
Seram SpA	25,000	
Setgas SA	21,871	2	2	10	8
Transmed SpA	50,000	5	5
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	14	[11]
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	468	26
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ^(a)	2,815	1	
Venezia Technologie SpA	50,000	
Totale imprese collegate e a controllo congiunto		1.451	1.451		
Totale imprese controllate, collegate e a controllo congiunto		29.367	31.917		

(a) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

(b) Lo 0,00014% rappresenta la golden share detenuta dallo stato Belga.

(c) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2010 (36,90455 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 6.991 milioni di euro.

(d) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio consolidato della società. La valutazione di borsa al 31 dicembre 2010 (3,738266 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 2.004 milioni di euro.

(e) La società era classificata nelle "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2009.

(f) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2010 (14,34 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 3.965 milioni di euro.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto.

La stima del maggior valore recuperabile è stata determinata:

- per la Snam Rete Gas SpA, in relazione al valore di borsa della società al 31 dicembre 2010;
- per la Tecnomare SpA, società appartenente al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity come media dei quattro anni di piano con orizzonte di valutazione a 10 anni, attualizzati ad un WACC dell'8%;
- per la Raffineria di Gela SpA, società appartenente al settore Refining & Marketing, sulla base di una valutazione dei flussi di cassa con orizzonte temporale di 20 anni e valore di recupero a fine periodo pari a zero, assetto di lavorazione di piano e scenario di impairment per il periodo 2011-2014 e assetto di regime e scenario di lungo periodo Eni a partire dal 2015; l'attualizzazione dei flussi di cassa ha utilizzato un WACC adjusted del 8,5%;
- per l'Eni Trading & Shipping SpA, società appartenente al settore Refining & Marketing, sulla base di una valutazione dei flussi di cassa con orizzonte temporale di 20 anni e valore terminale pari alla liquidazione del circolante, il business Trading è stato valorizzato con quantità e margini previsti da piano e il business Shipping è stato valorizzato con lo scenario di mercato; l'attualizzazione dei flussi di cassa ha utilizzato un WACC adjusted del 8,5%;
- per la Transmediterranean Pipeline Co Ltd, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita reale di lungo periodo pari all'1,4%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted del 7%;
- per l'Eni Administration & Financial Service SpA, società di erogazione di servizi amministrativi e di regolamento monetario i cui ricavi sono definiti a recupero costi, sulla base del patrimonio netto contabile rettificato del fair value delle attività di leasing e delle attività finanziarie;
- per le restanti società, tutte appartenenti al settore Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo compreso tra lo zero e l'1,6%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted compreso tra il 7% e il 12%.

16 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono tutte denominate in euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	9.705	10.770
- non strumentali all'attività operativa	4	5
Titoli:		
- strumentali all'attività operativa	20	20
	9.729	10.795

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 10.770 milioni di euro sono aumentati di 1.065 milioni di euro e riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (1.273 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (896 milioni di euro), Raffineria di Gela SpA (584 milioni di euro), Saipem Energy Services SpA (355 milioni di euro), Italgas SpA (348 milioni di euro), Serfactoring SpA (234 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (209 milioni di euro), Saipem SpA (147 milioni di euro).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a 3.611 milioni di euro.

I titoli strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della Legge 539/1985.

La scadenza delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2010 si analizza come segue:

(milioni di euro)	Esigibili entro l'esercizio successivo ^(a)	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre i cinque anni
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa	1.494	7.159	3.611
- non strumentali all'attività operativa	4.591		5
Titoli:			
- strumentali all'attività operativa			20
	6.085	7.159	3.636

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 7 – Crediti commerciali e altri crediti.

Il valore di mercato dei crediti finanziari strumentali di 12.264 milioni di euro, stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra lo 0,612% e il 3,541%, è di 12.491 milioni di euro. Il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 – Rapporti con parti correlate.

17 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono di seguito analizzate:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.885	2.118
Imposte sul reddito differite IRES	[224]	[168]
Imposte sul reddito anticipate IRAP	113	104
Imposte sul reddito differite IRAP	[15]	[8]
	1.759	2.046

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate IRES e IRAP è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Operazioni straordinarie	Altre variazioni	Valore al 31.12.2010
Imposte differite:						
- oneri dedotti in via extracontabile	(10)				3	(7)
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	(7)	(6)	4			(9)
- differenze su attività materiali e immateriali	(149)		22		39	(88)
- altre	(73)	(42)	29		14	(72)
	(239)	(48)	55		56	(176)
Imposte anticipate:	0					
- fondi per rischi e oneri	1.314	495	(225)		(64)	1.520
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	366	34	(28)			372
- differenze su attività materiali e immateriali	105	46	(14)		(2)	135
- altre	213	92	(88)		(22)	195
	1.998	667	(355)		(88)	2.222
	1.759	619	(300)		(32)	2.046

Le imposte anticipate sono aumentate di 224 milioni di euro essenzialmente a seguito degli accantonamenti di fondi rischi a fronte principalmente di oneri ambientali, anche conseguenti alla "Proposta Eni al Ministero dell'Ambiente per una transazione globale in materia ambientale"⁶, la cui deducibilità è rinviata al momento dell'effettivo sostenimento, al netto dei relativi utilizzi (270 milioni di euro).

18 Altre attività

Le altre attività si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti d'imposta	62	64
Fair value su contratti derivati non di copertura	351	467
Altri crediti da attività di disinvestimento		27
Altre attività	285	1.436
	698	1.994

I crediti di imposta sono così costituiti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti di imposta chiesti a rimborso	17	18
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	59	60
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)	(14)
	62	64

[6] La "Proposta Eni al Ministero dell'Ambiente per una transazione globale in materia ambientale" è descritta nel suo contenuto e negli effetti di bilancio al paragrafo "Altre informazioni" della Relazione finanziaria annuale consolidata.

Il fair value su contratti derivati non di copertura si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	6	254	11	175
Outright	3	115	3	123
Interest currency swap	136	1.081	179	1.063
Contratti su tassi d'interesse				
Interest rate swap	188	5.280	237	7.941
Contratti su merci				
Over the counter	18	137	37	419
Altri				
	351	6.867	467	9.721

Il fair value dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value su contratti derivati non di copertura di 467 milioni di euro (351 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguarda essenzialmente contratti privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value dei contratti derivati di copertura cash flow hedge su commodity è di 0,4 milioni di euro e riguarda la Divisione Gas & Power per operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value passivo relativo ai contratti con scadenza oltre il 2011 è indicato alla nota n. 29 – Altre passività non correnti. Gli effetti sul patrimonio netto dei contratti derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 30 – Patrimonio netto. Gli impegni di acquisto e di vendita per i contratti derivati di copertura cash flow hedge, la cui valorizzazione al 31 dicembre determina un fair value attivo, ammontano a 25 milioni di euro per le operazioni su commodity. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n.31 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Gli altri crediti per attività di disinvestimento di 27 milioni di euro verso Snam Rete Gas SpA riguardano il conguaglio prezzo a favore di Eni, ad oggi maturato in applicazione del contratto di compravendita delle azioni di Stoccaggi SpA. Tale importo è contrattualmente previsto venga corrisposto da Snam Rete Gas a Eni entro 30 giorni lavorativi successivi all'approvazione delle tariffe del primo anno termico del prossimo periodo di regolazione (che avrà inizio nel 2015), unitamente a eventuali successive variazioni della componente gas rilevante nel frattempo intercorse.

Le altre attività di 1.436 milioni di euro comprendono essenzialmente: (i) i "deferred cost" relativi ai volumi di gas non ritirati che determinano l'attivazione della clausola "pay" (clausole di "take-or-pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale), valorizzati alle formule di prezzo previste contrattualmente e allineato al valore netto di realizzo (1.398 milioni di euro); (ii) i depositi cauzionali (19 milioni di euro). Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, non produce effetti significativi.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita di 6 milioni di euro si riferiscono ad attività materiali della Divisione Refining & Marketing, in particolare a depositi avio per 4 milioni di euro. Le attività destinate alla vendita sono diminuite di 905 milioni di euro per effetto della riclassifica della partecipazione nella Società Adriatica Idrocarburi SpA a seguito della rinuncia da parte di Gas Plus dell'opzione di acquisto e per effetto della cessione a Gas Plus del 100% di Società Padana Energia SpA, società titolare di permessi di esplorazione, sviluppo e produzione nel nord Italia, avvenuta il 19 ottobre 2010 nell'ambito del processo di ottimizzazione del portafoglio upstream.

Passività correnti

20 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 5.829 milioni di euro (3.177 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono aumentate di 2.652 milioni di euro. L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Euro	3.022	4.739
Dollaro USA	113	1.065
Lira Sterlina	13	22
Fiorino Ungherese	5	2
Altre	24	1
	3.177	5.829

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari all'1,24% (0,93% nell'esercizio 2009), e comprendono l'utilizzo delle linee di credito committed e uncommitted rispettivamente per 122 e 1.711 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010 Eni dispone di linee di credito a breve termine committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per 2.348 e 7.323 milioni di euro (rispettivamente per 1.931 e 9.208 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

21 Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine (558 milioni di euro) è indicata nella nota n. 26 – Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo, cui si rinvia.

22 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Debiti commerciali	4.384	5.092
Acconti e anticipi	565	446
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	340	360
- altri debiti	916	683
	1.256	1.043
	6.205	6.581

I debiti commerciali di 5.092 milioni di euro riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (2.880 milioni di euro), debiti verso imprese controllate (2.078 milioni di euro) e debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (134 milioni di euro).

Gli acconti e anticipi di 446 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (133 milioni di euro); (ii) gli acconti, costituiti in gran parte da depositi cauzionali, ricevuti da clienti gas (130 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in joint venture della Divisione Exploration & Production (43 milioni di euro); (iv) gli acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale rispettivamente da Suez LNG Trading SA e da Gas de France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) (31 milioni di euro); (v) gli acconti ricevuti da EniPower SpA (9 milioni di euro) relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto a fronte dell'impegno assunto da Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de' Burgondi.

Gli altri debiti di 683 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) debiti diversi verso il personale (232 milioni di euro); (ii) debiti per forniture di gas derivanti dall'attivazione della clausola di "take-or-pay" (177 milioni di euro); (iii) (v) debiti verso le società controllate per IVA di Gruppo (50 milioni di euro); (vi) debiti verso istituti di previdenza sociale (32 milioni di euro); debiti verso controllate per consolidato fiscale (19 milioni di euro).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 – Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.